

FAQ – Bando Rds 2014

Quesito n. 1

D. Quanto tempo bisogna prevedere dalla scadenza della presentazione della domanda prima di poter accedere alle graduatorie e quindi sapere se il progetto è ammesso al finanziamento o meno?

R. Il Bando non fissa termini per la pubblicazione delle graduatorie. All'art. 9, comma 2, del Bando è unicamente previsto il termine di 60 giorni dal conferimento dell'incarico agli esperti valutatori per la trasmissione delle relazioni di valutazione finale al CERSE.

Quesito n. 2

D. Per calcolare il costo del personale dipendente bisogna calcolare il monte ore annuo di lavoro convenzionale, come specificato a pagina 9 dell'allegato B. Le ore che bisogna prendere in considerazione (ore di lavoro e ore non lavorate) sono quelle stabilite da contratto o quelle effettive? Mi spiego meglio: se, ad esempio, le ferie concesse da contratto sono 26 ma ne vengono fatte solo 24, quale cifra devo considerare?

R. Il paragrafo A della sezione III dell'allegato B al Bando, stabilisce che il costo ammissibile, per il personale dipendente, “è determinato in base alle ore effettivamente prestate al progetto” e, ai fini della sua determinazione, “è preso come base il costo effettivo annuo lordo” con esclusione degli elementi mobili. Il costo effettivo annuo lordo così definito, “deve essere diviso per il monte ore annuo di lavoro convenzionale, desumibile dal CCNL e, ai fini del calcolo del costo orario, da decurtare delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi”. Nello specifico, ai fini della determinazione dei costi del personale, come si evince dalla tabella esemplificativa di cui alla lettera b del paragrafo A ,della sezione III dell'allegato B, le ore di ferie da considerare sono quelle dei giorni previsti dal CCNL.

Quesito n. 3

D. Nel documento di calcolo della dimensione di impresa è richiesto di indicare eventuali società associate o collegate all'azienda partecipante. Questo vale anche per società che hanno sede al di fuori del territorio italiano (Europa e extra Europa)?

R. Sì, devono essere indicate tutte le associate/collegate, sia italiane che estere.

Quesito n. 4

D. Nel caso di aziende associate e collegate l'affidabilità economico-finanziaria deve essere valutata per la società specifica che intende partecipare al progetto o a livello di bilancio consolidato di tutto l'eventuale gruppo a cui l'impresa appartiene?

R. La scheda relativa all'affidabilità economico – finanziaria (Scheda 5a) deve essere compilata da ciascun soggetto, di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e c) del Bando, che partecipi al progetto, con riferimento ai propri dati di bilancio e non con riferimento al bilancio consolidato.

Quesito n. 5

D. Nel caso di spin-off neo costituito che non ha ancora un bilancio, qualora possa partecipare come partner di progetto, con quali criteri viene valutata l'affidabilità economico-finanziaria e la dimensione di impresa?

R. Per quanto concerne la dichiarazione relativa all'affidabilità economico-finanziaria di uno spin-off neo costituito, occorre che sia verificata la congruenza tra capitale netto e costo del progetto, come previsto dalla scheda 5b ("Caso di soggetto di recente costituzione") dell'allegato A, del Bando.

In merito alla dimensione d'impresa dovrà farsi riferimento a quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive, 18 aprile 2005. Nel caso di imprese per le quali alla data di sottomissione della proposta di progetto non è stato approvato il primo bilancio sono considerati esclusivamente il numero di occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Quesito n. 6

D. Un partner (il capofila) può commissionare ad una sua azienda consociata delle attività di consulenza o in generale può anche avvalersi del lavoro di una sua consociata (che naturalmente non rientra tra i partner)?

R. Ciascun proponente, compreso il Capofila, può commissionare, ad una consociata, attività di consulenza nel limite di quanto disposto dall'art. 4, comma 10 dell'allegato 1 al Bando.

Pertanto, con riferimento a quanto disposto al punto D.3 del paragrafo D della sezione III dell'allegato B al Bando di gara, si conferma che sono ammissibili costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti, fermo che "la prestazione deve risultare da lettera di incarico o contratto sottoscritti dalle parti interessate". È fatto salvo quanto stabilito, allo stesso punto, in ordine alla "Documentazione di spesa" che è necessario conservare in originale, presso la propria sede, da produrre, anche su richiesta, in sede di verifica amministrativo-contabile, ivi compresa quella comprovante l'avvenuta selezione del prestatore di servizio o di opera.

Quesito n. 7

D. In cosa consiste il Piano di Lavoro? Come viene generato?

R. Ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera l) del Bando, il Piano di Lavoro è un documento che deve essere strutturato in Work Package e Linee di Attività, descritte dettagliatamente, con indicazione del ruolo dei Proponenti, della suddivisione in attività di Ricerca industriale o Sviluppo sperimentale, dei tempi, dei costi, dei prodotti/output/deliverables e delle attività da affidare a soggetti terzi.

È disponibile online, nella sezione "Guide", il Draft della Proposta di Progetto, utile alla comprensione delle modalità con cui viene generato il Piano di Lavoro.

Quesito n. 8

D. Nel caso più imprese intendano partecipare collaborativamente ad uno stesso progetto, possono farlo in maniera indipendente, ovvero ciascuno gestendo la sua parte di progetto fatto salvo il ruolo del capofila, oppure devono necessariamente consorziarsi o formare una RTI?

R. Per partecipare al Bando non è necessario consorziarsi o formare una RTI.

Quesito n. 9

D. Nel caso di un progetto che veda la partecipazione di una o più PMI e di un organismo di ricerca in grado di soddisfare i requisiti previsti nei punti 3a) e 3b) dell'articolo 6 del bando (ovvero sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili e ha diritto di pubblicare i risultati), l'intensità del contributo per le PMI diventa 70% per le attività RI e 45% per le attività SS?

R. Nel caso in cui il partenariato sia costituito da una o più PMI e da un organismo di ricerca, l'art. 6, commi 1, 2 e 3 del Bando, stabilisce che per le medie imprese l'intensità del contributo è pari al 65% per le attività di RI e pari a 40% per le attività di SS, mentre per le piccole imprese e microimprese, l'intensità del contributo è pari 70% per le attività di RI e 45 per le attività di SS.

Quesito n. 10

D. Tra i requisiti di ammissibilità al bando, i soggetti partecipanti, devono avere necessariamente una sede italiana o possono partecipare partner di altre nazionalità?

R. Ai sensi del punto 4 dell'Allegato A del Bando, ciascun proponente, di cui all'art. 3 comma 1, lettere a) e c) del Bando, ai fini della partecipazione, deve produrre il Certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, attestante l'iscrizione al Registro delle imprese italiane, completo dell'indicazione dei settori di attività in cui opera.

Quesito n. 11

D. Fa fede la sede legale o la sede operativa? (es. se una azienda ha sede legale in uno stato al di fuori del territorio italiano ma ha anche una sede operativa su territorio nazionale è ammissibile fermo restando il rispetto degli altri vicoli del bando?)

R. Come indicato nella risposta al Quesito n. 10, indipendentemente dalla sede legale od operativa sarà sufficiente essere in possesso del Certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, attestante l'iscrizione al Registro delle imprese italiane.

Quesito n. 12

D. Ai fini della partecipazione al Bando è necessario produrre la documentazione relativa ai controlli antimafia?

R. No. Ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Codice Antimafia), che ha abrogato e sostituito le precedenti disposizioni in materia ed in particolare la previsione di cui all'art. 10, della legge n. 575/65 (certificato camerale con nulla osta antimafia), la documentazione da inviare alla Prefettura, ai fini dell'effettuazione dei controlli e del rilascio della relativa informazione antimafia, verrà richiesta dalla CCSE agli aggiudicatari del Bando solo laddove ai singoli proponenti, a seguito della stipula del contratto, debba essere corrisposta una somma superiore ad € 150.000 (art. 91 del Codice Antimafia). Ai fini del raggiungimento della soglia si procederà alla somma di ciascuna trince di pagamento eventualmente contrattualizzata.

Quesito n. 13

D. In merito ai Temi di ricerca di cui al bando del 30 giugno 2014, non troviamo corrispondenza di numerazione tra il Piano Triennale e il Piano Operativo Annuale. Conseguentemente di seguito 3 domande:

- a. I punti A.3 e A.4 del PT corrispondono ai punti A.2 e A.3 del POA?

- b. Nel bando 30 giugno, la numerazione dei temi di ricerca fa riferimento a PT o a POA?
- c. In merito all'art. 5, comma 2 dell'allegato 1 al bando, i soggetti industriali non possono partecipare a due progetti sullo stesso tema di ricerca. Ma il POA parla di "Attività di ricerca" e ha una suddivisione che di fatto sembra definire dei "sotto-temi". Da ciò non si capisce se un medesimo soggetto industriale può, per esempio, partecipare sia ad un progetto in A.3.1, sia ad un progetto in A.3.2 contemporaneamente o meno. Riuscite a guidarci nella corretta interpretazione?

R. a) Come il PT, anche il POA 2013 è stato approvato tramite decreto del Ministro, pertanto le disposizioni del più recente decreto di approvazione del POA 2013 possono modificare quanto stabilito in sede di approvazione del PT. Le modifiche apportate derivano peraltro dalla necessità di rispondere a nuove esigenze e nuove priorità nello scenario energetico nazionale ed europeo. Il POA 2013 ha accorpato due temi di ricerca, A.1 e A.2 del PT. Di conseguenza, i temi A.2 e A.3 del POA 2013 corrispondono ai temi A.3 e A.4 del PT.

b) La numerazione dei Temi di ricerca riportata nel Bando fa riferimento al PT 2012-14. fermo restando quanto chiarito al precedente capoverso.

c) Ciascuna Area prioritaria di intervento si articola in Temi di ricerca e Linee di attività. Ciascun proponente di cui all'art. 3 dell'allegato 1 del Bando (ad esclusione degli Organismi di ricerca) può presentare, singolarmente o congiuntamente, una sola Proposta di progetto afferente al medesimo Tema di ricerca.

Quesito n. 14

D. In merito all'allegato A – documentazione da allegare alla proposta di progetto – si chiedono chiarimenti sul punto 11) relativo all'accordo di partenariato; in particolare viene proposta la scheda 10 con un preliminare di accordo ma non è chiaro se tale documento, sottoscritto da tutti i partner, sia sufficiente per la fase di proposta di progetto oppure se debba essere già sottoscritto all'atto della proposta un vero e proprio accordo di partenariato che regolamenti i rapporti fra le parti, ne definisca le quote di partecipazione e le attività da realizzare. Sembra di capire, e buona prassi suggerisce, che l'accordo possa essere sottoscritto anche in seguito, una volta ottenuto il finanziamento e che quindi alla proposta basti allegare un preliminare dell'accordo di collaborazione, secondo la scheda 10. Si chiede conferma di questa procedura.

R. Il punto 11 dell'allegato A del Bando indica quale documentazione obbligatoria l' "Accordo di collaborazione tra i Proponenti o, qualora non ancora sottoscritto alla data di presentazione della Proposta di progetto, preliminare dell'accordo di collaborazione tra i Proponenti, di cui all'art 4, comma 3, che regolamenti i rapporti tra le parti, definisca per ciascun Proponente la quota di partecipazione, l'attività da realizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Progetto e i relativi costi e contenga l'accordo, redatto secondo il modello di cui al presente Allegato - Scheda 10, che definisce gli aspetti relativi alla proprietà ed al futuro utilizzo dei risultati del Progetto nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto 16 settembre 2010". Sussiste quindi l'obbligo di produrre almeno il documento preliminare dell'accordo di collaborazione tra i proponenti, che contenga anche le informazioni riportate nella scheda 10.

Quesito n. 15

D. Se un Consorzio universitario partecipa ad un progetto finanziato nell'ambito del bando RdS, sarà possibile la rendicontazione dei costi del personale di Atenei consorziati destinati a svolgere attività del progetto?

R. E' possibile rendicontare i costi del personale degli Atenei consorziati direttamente impegnato nelle attività del progetto

Quesito n. 16

D. La partecipazione di un'associazione in qualità di soggetti terzi sia in quanto persone fisiche o sia in quanto persone giuridiche è prevista dal Decreto ?

R. Ai sensi dell'art. 3 del Bando, possono presentare proposte di progetto esclusivamente: Grandi imprese e PMI (art.3, comma1, lettera a), Organismi di ricerca (art.3, comma1, lettera b), RTI e consorzi ordinari (tra i soggetti di cui alle lettere a) e b)) .

Quesito n. 17

D. Nell'ambito di una partecipazione con un ente di ricerca, una Società Cooperativa Consortile può essere capofila? Una rete d'impresa può essere capofila?

R. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c), i “consorzi ordinari di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile tra i soggetti di cui alle lettere a) e b), anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice civile” possono presentare proposte di progetto in partecipazione con enti di ricerca. In quest'ambito possono assumere il ruolo di Capofila. **Anche una Rete d'impresa può presentare proposte di progetto e assumere il ruolo di Capofila.**

Quesito n. 18

D. Per quanto riguarda il requisito di interesse generale, se l'invenzione oggetto di una proposta di progetto di ricerca per il settore elettrico, comporta solamente un beneficio indiretto sui “soggetti operanti nel settore dell'energia nazionale o internazionale” (art.10 comma 2 lettera b del Bando), senza avere una ricaduta “diretta” come richiesto dal bando, la proposta di progetto è ammissibile?.

R. Le Proposte di progetto sono ammesse alla fase di valutazione di merito se sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 9, comma 1, del Bando.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Bando, le Proposte di progetto devono riguardare attività di ricerca “a beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e contestualmente di interesse specifico di soggetti operanti nel settore dell'energia elettrica nazionale o internazionale”.

Nella successiva fase di valutazione di cui all'art. 9, comma 3 del Bando, le Proposte di progetto sono valutate sulla base dei criteri sub lettere A), B), C), D) e E).

Quesito n. 19

D. In relazione alla Scheda 8 dell'allegato A, il Capofila dichiara “di garantire la totale copertura finanziaria, organizzativa e tecnico-scientifica del Progetto, nel caso in cui sia accordato il contributo relativo alla Proposta di progetto sopra nominata, se uno o più Proponenti dovessero annullare o ridurre la loro partecipazione”. Questo significa che in caso di default di ogni genere, economico-finanziario o anche di rinuncia alla partecipazione al progetto da parte di uno dei proponenti, il Capofila deve comunque portare a termine il progetto con i suoi mezzi?

R. Ai sensi della dichiarazione della scheda 8 dell'Allegato A al Bando, il Capofila è tenuto a garantire la totale copertura finanziaria, organizzativa e tecnico-scientifica del progetto nel caso in cui uno o più proponenti dovessero annullare o ridurre la loro partecipazione. Pertanto, in caso di default di ogni genere, economico-

finanziario o anche di rinuncia alla partecipazione al progetto da parte di uno dei proponenti, il Capofila si impegna a portare avanti il progetto o con i propri mezzi o proponendo la sostituzione del partner.

Quesito n. 20

D. E' possibile che un unico utente possa effettuare il caricamento di tutto il materiale, anche quello degli altri partner, oppure è meglio che ognuno si carichi il suo? Una volta inseriti i dati anagrafici e di affidabilità economica di una azienda, il sistema da la possibilità di cominciare con l'inserimento dei dati del secondo e così via?

R. La compilazione della domanda è effettuata da un unico utente. Allo scopo di fornire supporto alla compilazione delle domande, è disponibile sullo sportello telematico una guida appositamente predisposta.

Quesito n. 21

D. Tra le voci di spesa ammissibili è possibile esporre i costi delle voci B: Strumenti e attrezzature, C: Costi esercizio o D: consulenza, brevetti, che sono generati da una società che ha un rapporto di collegamento con il partner di progetto?

R. Possono essere rendicontati solamente i costi effettivamente sostenuti da uno dei soggetti che rendiconta (il partner del progetto) e corrispondere a pagamenti effettivamente eseguiti. I partner del progetto possono acquistare beni o servizi anche da una o più società in rapporto di collegamento con i partner del progetto, secondo le indicazioni e nei limiti stabiliti nell'allegato B al Bando. Tali costi verranno rendicontati dal soggetto che ha acquistato il bene o servizio.

Quesito n. 22

D. Due aziende che sono tra loro associate o collegate possono partecipare entrambe al bando come due partner distinti, per la stessa proposta?

R. Sì

Quesito n. 23

D. Le attività di DISSEMINATION sono da ritenersi attività di RI o di SS?

R. Nell'ambito del Bando, la diffusione e il trasferimento dei risultati della Ricerca di Sistema sono attività di Ricerca Industriale.

Quesito n. 24

D. Prima di essere firmati digitalmente gli allegati devono essere firmati anche in calce a penna?

R. Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente senza necessità di apporre la firma autografa in calce, tranne i Modelli A e B che dovranno essere firmati in forma autografa e non digitalmente.

Quesito n. 25

D. Con il termine "Proponente" si intende solo il capofila oppure il capofila e ogni singolo partner?

R. Con il termine "Proponente" si indicano tutti i soggetti che presentano, congiuntamente o singolarmente, una Proposta di progetto. Il "Capofila" è il soggetto cui compete il ruolo di coordinatore del Progetto e di

responsabile della sua attuazione, nonché di referente ufficiale della compagine per ogni adempimento amministrativo, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli assegnatari.

Quesito n. 26

D. La registrazione allo sportello telematico la deve fare solo il capofila che compilerà per se stesso e per i partner oppure ogni partner compila la propria parte e i propri allegati?

R. L'attività operativa di compilazione della domanda di partecipazione al bando da eseguire sul portale telematico deve essere delegata ad un unico soggetto, la cui individuazione è a discrezione dei soggetti della compagine. Potrebbe risultare utile affidarla al Capofila.

Quesito n. 27

D. Le agevolazioni finanziarie per le imprese avvengono sotto forma di contributo a fondo perduto o credito agevolato?

R. La forma del contributo è quella di cofinanziamento "a fondo perduto", fermo restando l'applicazione del D.M. 16 settembre 2010 per quanto riguarda la determinazione dell'ammontare del diritto di cui all'art. 10, comma 2, lett. b) del decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, per l'utilizzo dei risultati delle attività di ricerca finanziata a valere sul Fondo per la ricerca di sistema elettrico.

Quesito n. 28

D. Quale configurazione giuridica verrebbe attribuita ad un Distretto ad alta tecnologia (PMI o altro) che presentasse domanda di partecipazione come coordinatore del progetto?

R. Per "Distretti di alta tecnologia" si intendono, generalmente, aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca, guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a consolidare e sviluppare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del Paese. La configurazione legale più diffusa per i Distretti di alta tecnologia è la società cooperativa a responsabilità limitata. Resta fermo quanto disposto, in riferimento a soggetti ammissibili e requisiti, alla lettera c) del punto 1 dell'art. 3 dell'Allegato 1 del Bando, "Raggruppamenti temporanei (RTT) e consorzi ordinari di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice civile tra i soggetti di cui alle lettere a) e b), anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice civile. A tali soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 163/2006 (Codice Appalti). L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali".

Quesito n. 29

D. In caso di filiera tra PMI e altri soggetti previsti dal bando 2014 è possibile inoltrare istanza da parte del capofila designato con impegno alla costituzione di associazione temporanea di scopo o occorre che tale associazione sia costituita prima della presentazione? In tale ultima ipotesi occorre che sia un atto notarile o va bene una scrittura privata con data certa?

R. È possibile che tra i soggetti proponenti la Proposta di progetto sia presente un'associazione temporanea di scopo costituita o da costituirsi, in analogia a quanto previsto per le RTT ed i Consorzi all'art. 3, commi 1 lettera c) e 4 del Bando. Nel caso di raggruppamenti/associazioni/consorzi da costituire la Proposta di progetto dovrà contenere "l'impegno che, in caso di ammissione alla contribuzione del fondo, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione della Proposta di progetto e qualificato come "mandatario", il quale avrà poteri di rappresentanza del Consorzio o della RTT". Conseguentemente la Proposta dovrà essere, comunque, sottoscritta da ciascun soggetto che costituirà

l'associazione oltre che dai restanti proponenti facenti parte della compagine. Gli atti costitutivi delle dovranno essere effettuati mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale.

Quesito n. 30

D. Premesso che “Gli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione compresi nell’allegato IIA del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 sono quelli i cui benefici sono a diretto vantaggio della stazione appaltante e i cui risultati sono utilizzati dalla stessa nell’esercizio della propria attività istituzionale. Sono invece sottratti al Codice i servizi di ricerca e sviluppo di cui all’art. 19, comma 1 lett. f), cioè quelli diretti a perseguire una finalità scientifica a vantaggio e nell’interesse dell’intera collettività....” (Deliberazione n. 72 del 09/09/2009 D. Lgs. 163/06 Articoli 16, 28 - Codici 16.1, 28.4), è corretta l’interpretazione secondo la quale, ai fini dell’individuazione del consulente per attività con contenuto di ricerca, il soggetto proponente non è tenuto a seguire la procedura ad evidenza pubblica in quanto le relative attività rientrano nel concetto di “servizi di ricerca e sviluppo di cui all’art. 19, comma 1 lettera f) sottratti al Codice degli Appalti”?

R. La procedura di affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione, come pure l’applicabilità oggettiva del Codice degli appalti dipende dalla natura pubblica o meno del Proponente. In linea generale, ai fini del presente Bando, si ribadisce quanto riportato nel Quesito n. 6.

Quesito n. 31

D. Inoltre, analoga interpretazione precedentemente esposta, può valere anche nel caso di acquisto di prodotti/materiale da utilizzare nell’ambito delle attività di ricerca oggetto della domanda di finanziamento e quindi con finalità generali direttamente correlate con l’interesse dell’intera comunità e, più in particolare, con quello di favorire e promuovere la ricerca e lo sviluppo ai sensi dell’art. 163 del Trattato CE?

R. In analogia a quanto risposto al Quesito n. 30, le procedure d’acquisto e l’applicabilità del Codice degli appalti dipendono dalla natura pubblicistica del Proponente.

Quesito n. 32

D. Nel caso uno degli output di progetto sia un prototipo, è possibile esporre il 100% del suo costo nella voce attrezzature? Il prototipo deve restare presso la sede del partner proprietario senza alcuna modifica per un tempo pari a 5 anni dopo la conclusione del progetto?

R. In riferimento a quanto disposto alla lettera B) della sezione III dell’allegato B del bando, “nel caso di strumenti e attrezzature, o parti di esse, indispensabili per le attività del progetto, che per intrinseche caratteristiche d’uso abbiano una deperibilità inferiore alla durata del progetto, queste, previa attestazione del Responsabile del progetto e/o del Responsabile amministrativo, possono essere rendicontate interamente nel periodo, fermo restando che, ove il CERSE, sulla base delle verifiche effettuate dagli Esperti, non dovesse riconoscere le summenzionate caratteristiche, il costo ammissibile viene calcolato secondo il criterio della quota d’uso”. Gli strumenti e le attrezzature di cui trattasi, in tal caso il prototipo, non possono essere ceduti a terzi, a qualsiasi titolo, prima del termine del periodo teorico di ammortamento.

Quesito n. 33

D. Se i partner industriali volessero coinvolgere un'UNIVERSITA' per attività di analisi teoriche ed un'Associazione Culturale senza scopo di lucro per attività di diffusione, formazione ed informazione dovrebbero indicarlo esplicitamente già in fase di presentazione della domanda?

R. L'indicazione (non obbligatoria in fase di preventivo) del contraente/consulente è prevista solamente nella voce di costo "Costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche e brevetti".

Quesito n. 34

D. Secondo articolo 10 comma 11 del bando, i soggetti utilizzatori dei risultati del Progetto sono tenuti a pagare un diritto a favore del Fondo, il cui ammontare, unitamente alle condizioni per l'utilizzo dei risultati medesimi, è regolato ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 settembre 2010. Quale è la procedura per stimare in modo corretto tale importo da versare? In particolare, per la valutazione di tale importo, rientrano in gioco i guadagni generati dal progetto ma anche i risparmi economici ottenuti grazie ad esso? Inoltre, come comportarsi qualora il risultato del progetto non sia un bene tangibile?

R. L'art. 3 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2010, che disciplina le modalità di riconoscimento del diritto a favore del Fondo, il suo ammontare, unitamente alle condizioni per l'utilizzo dei risultati dei progetti, stabilisce che tale diritto "è fissato in relazione al fatturato annuo riconducibile al titolo di proprietà industriale ovvero al titolo di licenziatario, ovvero allo sfruttamento commerciale dei risultati della ricerca senza titolo di proprietà industriale:

- a) per valori annui fino a 500.000,00 euro di fatturato annuo, il valore del diritto è pari al 4% di tale fatturato;
- b) per la quota parte del valore di fatturato annuo superiore a 500.000,00 euro il valore del diritto è pari al 3% di tale quota parte.

Il pagamento del diritto al Fondo è dovuto per 10 anni a partire dallo sfruttamento commerciale del titolo di proprietà industriale, nel limite massimo della somma corrispondente alla quota di contributo erogata dalla CCSE in forza del contratto di ricerca.

Quesito n. 35

D. Analizzando sia il POA del 2013 che quello del 2014, si riscontra che in ambedue i documenti al punto C1 pagina 10 parla di "Uso efficiente dell'energia elettrica nei settori residenziale, terziario (incluso settore pubblico), industriale", mentre da tabella a pagina 1 dei settori finanziati, sempre al punto C1, si parla di "Risparmio di energia elettrica nei settori: civile, industria e servizi" e tale definizione è riportata anche sul decreto. I quesiti sono quindi di due tipi, il primo è di tipo formale, a quale POA dobbiamo far riferimento? Quello del 2013 o quello del 2014? e quale definizione di C1 dobbiamo considerare esatta?

R. Per i contenuti del tema di ricerca "Risparmio di energia elettrica nei settori: civile, industria e servizi" bisogna riferirsi al POA 2013.

Quesito n. 36

D. I progetti C1 devono necessariamente produrre un "risparmio" in termini di KWh prelevati dalla rete o se possono anche essere ammessi progetti dove avviene una razionalizzazione dei consumi (esempio: demand-side-management, eliminazione dei picchi di assorbimento elettrici e loro spostamento nella fase di baseload, ottimizzazione dei consumi, etc)?

R. Le attività finanziate nell'ambito del tema C1 sono descritte nel POA 2013.

Quesito n. 37

D. L'articolo 4 comma 10 del bando afferma che "Per ciascun Proponente, compreso il Capofila, il costo complessivo per l'acquisto di servizi, anche di consulenza, e per attività con contenuto di ricerca e

sviluppo, commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche, sia in quanto persone giuridiche, non eccede il 20% del costo totale delle attività preventivate per ciascun Proponente. Tale requisito deve essere mantenuto per l'intera durata del Progetto". I costi per acquisto di brevetti e licenze rientrano in tale 20% massimo?

R. I costi per l'acquisizione da fonti esterne di brevetti, diritti di licenza e altri diritti di proprietà intellettuale, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività finanziata e costituire contributo necessario per l'attività del progetto, rientrano nel costo complessivo per l'acquisto di servizi, anche di consulenza, e per attività con contenuto di ricerca e sviluppo, commissionate a terzi, sia in quanto persone fisiche, sia in quanto persone giuridiche, che non deve eccedere il 20% del costo totale delle attività preventivate per ciascun Proponente. Tale requisito deve essere mantenuto per l'intera durata del Progetto.

Quesito n. 38

D. Cosa si intende all'articolo 6 comma 2 con la frase "Di tali maggiorazioni potrà beneficiare solo la quota parte di costi ammissibili sostenuti dalle singole PMI e non l'intero Progetto. "?

R. Le maggiorazioni di cui all'articolo 6, comma 2 del Bando, si intendono da riconoscere esclusivamente alle PMI e a valere sulla quota parte dei costi ammissibili sostenuti dalle stesse.

Quesito n. 39

D. Il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio da allegare alla domanda, di che tipo è? Certificato CCIAA non fallimentare? Semplice visura? Visura Storica?

R. Come indicato al punto 4 dell'allegato A del Bando, è obbligatorio allegare alla domanda di sottomissione della proposta di progetto il Certificato rilasciato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato attestante l'iscrizione nel registro delle imprese, completo dell'indicazione dei settori di attività in cui opera.

Quesito n. 40

D. Per poter presentare una proposta è necessaria la procura speciale del rappresentante legale?

R. La proposta di progetto dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato con specifica procura.

Quesito n. 41

D. In quale sub-categoria si inquadra una associazione culturale senza scopo di lucro che crea e promuove cultura e tecnica per il benessere sostenibile?

Nel caso specifico si parla dell'Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria, Riscaldamento, Refrigerazione alla quale vorremmo affidare le attività di: Formazione, Informazione e diffusione.

Sub-cat - lettera D) Sezione III dell'allegato B del bando:

D.1.: Prestatori d'opera non soggetti al regime IVA

D.2.: Professionisti con partita IVA

D.3.: Società

D.4.: Brevetti e licenze

Diversamente, potremmo pensare di inserire questa attività tra i costi di esercizio, sub-cat C.2:

C.2: Informazione, pubblicità e diffusione correlate alle attività di progetto.

R. Le spese per la formazione professionale e l'aggiornamento del personale sono incluse nelle spese generali supplementari, mentre quelle relative all'informazione, pubblicità e diffusione correlate alle attività di progetto sono incluse nei costi di esercizio (voce di costo C.2).

Quesito n. 42

D. A decorrere da quale data è possibile rendicontare i costi del progetto?

R. Ai sensi di quanto indicato nella sezione II dell'Allegato B del Bando, che definisce i criteri di ammissibilità delle spese, in linea generale, una spesa è ammissibile se, tra le altre, presenta la caratteristica di essere stata sostenuta nel periodo di riferimento del progetto, il che vale a dire che l'impegno di spesa è sorto durante il periodo di riferimento e che entro detto periodo è stato consegnato il bene o erogato il servizio. Resta fermo che il pagamento dei costi deve essere effettuato prima della presentazione delle relazioni di avanzamento delle attività. La data di decorrenza del periodo di riferimento coincide con quella della stipula del Contratto di Ricerca.

Quesito n. 43

D. Nelle spese, i costi legati a missioni per incontri con i partner per lo sviluppo e/o realizzazione di alcuni parti del progetto (p.e. assistenza a prove o montaggi) come sono considerate?

R. Come stabilito alla Sezione III dell'Allegato B del Bando, i costi relativi a spese di trasporto, vitto e alloggio del personale in missione e in servizio esterno, sono compresi nelle Spese generali supplementari.

Quesito n. 44

D. Dalla lettura dell'Allegato A (punto 7) sembrerebbe che, come Grande Impresa, non sia necessario compilare le schede da 6a a 6e. Potrei cortesemente avere un riscontro in merito?

R. Il punto 7 dell'Allegato A indica come obbligatoria la compilazione delle schede che vanno dalla 6a alla 6e compresa, per quei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), anche nel caso partecipi nelle forme di cui alla lettera c), al fine di comprovare la propria qualifica di PMI. Per le Grandi Imprese è sufficiente la compilazione della scheda 6a.

Quesito n. 45

D. Il nostro ufficio amministrativo/contabile ha difficoltà nell'individuare l'importo da indicare come "TOTALE DI BILANCIO" (scheda 6a). Cosa si intende per TOTALE DI BILANCIO?

R. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo di stato patrimoniale. Gli occupati (ULA), il fatturato annuo e il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Quesito n. 46

D. Le opzioni previste nella scheda n.10 non sembrerebbero tra loro alternative. E' possibile barrare diverse opzioni (ad es. la seconda, terza e quarta)?

R. Le opzioni non sono alternative.

Quesito n. 47

D. Cosa si intende precisamente per Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS)? Potreste farmi qualche esempio?

R. Per quanto concerne gli ambiti sottesi dalle definizioni di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, si rinvia alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30 dicembre 2006 e s.m.i..

Quesito n. 48

D. Nel caso che tra i proponenti vi siano due ditte (una piccola impresa come "capofila"; ed un'altra micro impresa come "partecipante") che rendiconteranno entrambe le proprie spese (personale, strumenti, materiali, etc..), e di cui la più piccola (partecipante) detiene il brevetto alla base della domanda del progetto proposto, è possibile che la capofila rendiconti tra i "Costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti" l'acquisto di una quota dei diritti del brevetto?

R. No.

Quesito n. 49

D. I costi degli amministratori di Srl (considerati alla stregua di co.co.co) possono rientrare nei costi di progetto ai fini della richiesta di contributo (alla stessa stregua del personale dipendente). Se sì, vi sono dei limiti?

R. In riferimento ai costi del personale, questa voce comprende i costi del personale, dipendente e non dipendente, impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo, in attività di carattere esecutivo (gestione tecnico-scientifica, attività di coordinamento tra i vari enti etc.) nonché di altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca, che risulti, in rapporto con l'Assegnatario. Di contro, i costi del personale con funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale, consiglio di amministrazione, collegio dei revisori, Consigli e Comitati scientifici e di valutazione, contabilità generale e industriale, acquisti, etc.) sono compresi nelle "Spese generali supplementari".

Quesito n. 50

D. I costi indiretti attribuiti ai partecipanti all'iniziativa (proponenti, sia essi organismi di ricerca, PMI, capofila, ecc.) sono attribuiti in automatico (20%) rispetto al piano di costi presentato? Specifichiamo meglio con un esempio: se la capofila evidenzia costi diretti di 300.000 euro tra personale, software, acq. macchine, ecc. vengono attribuiti costi indiretti pari a 60.000 euro (20% di 300.000 euro di costi diretti) e dunque la stima complessiva dei costi sostenuti nel progetto ai fini della richiesta di contributo da parte capofila è complessivamente 360.000 euro?

R. Le spese generali sono calcolate sulla base di computi riconducibili alle voci Costo di personale, Costi di esercizio e Costi per strumenti, attrezzature, software specifico.

In particolare, le spese generali sono determinate applicando un'aliquota forfettaria del 35% del totale dei costi ammissibili relativi alla voce Costo di personale, di cui al punto A), e un'aliquota forfettaria del 15% del totale dei costi ammissibili relativi alle voci Costi di esercizio e Costi per strumenti, attrezzature, software specifico, di cui ai punti B) e C)..

Quesito n. 51

D. Una Società consortile a responsabilità limitata, costituita ai sensi dell'articolo 2615 ter del Codice Civile, può rendicontare il costo del personale appartenente alle Società e/o agli Enti di ricerca che la costituiscono?

R. Sì secondo quanto stabilito alla lettera A) "Costi di personale", dell'Allegato B del Bando.

Quesito n. 52

D. Nella dichiarazione di cui alla Scheda 4 è scritto "che nell'anno antecedente all'avvio della presente procedura (Lettera di invito) sono cessati...Cosa si deve intendere per "lettera di invito"/"presente procedura"?"

R. Per "lettera di invito" deve intendersi sottomissione della domanda di partecipazione al Bando. La "presente procedura" è il Bando stesso.

Quesito n. 53

D. La quota da riconoscere al Fondo come definito nel decreto 26 gennaio 2000, si applica soltanto qualora la tecnologia sviluppata venga utilizzata nella sua interezza. Nel caso in cui un output di progetto venga usato non per la specifica realizzazione definita nella proposta progettuale, ma per altre applicazioni non oggetto del progetto, tale quota non dovrebbe essere versata. Confermate che questa interpretazione è corretta ?

R. No. I soggetti utilizzatori sono tenuti alla corresponsione al Fondo del diritto di cui all'art. 10 comma 2 lettera b) del decreto 26 gennaio 2000 (Cfr. D.M. 16 settembre 2010), sia in riferimento ai risultati del progetto nella loro interezza che per parti di essi.

Quesito n. 54

D. Un'università, in qualità di proponente, può acquistare servizi di consulenza e attività con contenuto di ricerca e sviluppo da un'altra università esterna al progetto rispettando i vincoli riportati all'articolo 4 Comma 10 Allegato I al Bando?

R. Sì

Quesito n. 55

D. Nell'ambito del Bando B - Ricerca di Sistema 2014, una Università compresa fra i soggetti proponenti di una domanda può rendicontare tra i costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche e brevetti (D) anche i costi relativi ad attività con contenuto di ricerca commissionata ad un'altra Università con la modalità del sub-contratto. Se questo fosse possibile, in che categoria rientra l'Università con cui viene stipulato il sub-contratto: Professionisti con partita IVA (D.2) oppure Società (D.3)?

R. Sì, è possibile. La categoria di riferimento è la D.3, Società.

Quesito n. 56

D. Con riferimento alla descrizione delle linee di attività di ciascun WP (Parte III dello schema di compilazione della domanda) sono previsti, in particolare, due campi separati: "Risultati attesi" e "Output". Cosa si intende precisamente per ciascuno dei due campi?

R. Per "Risultati attesi" si intendono i risultati tecnico-scientifici che ci si prefigge di ottenere al termine dell'attività svolta. Per "Output" si intendono gli oggetti, materiali e immateriali, e la documentazione che attestano i risultati ottenuti e che costituiscono oggetto di valutazione degli stessi.

Quesito n. 57

D. Con riferimento all'Allegato A al Bando si chiede quali siano i documenti da allegare e quelli generati automaticamente dal sistema.

R. E' possibile reperire le informazioni richieste nella "Guida alla compilazione", disponibile nella sezione Guide dello sportello telematico,.

Quesito n. 58

D. Nel caso in cui sia previsto il ricorso a "servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti" nel corso del progetto di ricerca, tale servizi/acquisizioni devono essere considerati "subappalto" e quindi deve essere presa a riferimento il D. Lgs. legge 163/2006? In caso affermativo in che modo si può accertare che non sussistono i divieti di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 in capo al soggetto prescelto? La verifica antimafia verrà fatta da CCSE?

R. Il ricorso a "servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti", per lo svolgimento del progetto di ricerca, non configura di per sé un subappalto, in quanto il Bando in oggetto esula dall'applicazione del Codice appalti (D.lgs. n. 163/2006) essendo disciplinato dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Diversamente, se a ricorrere ai suddetti servizi sarà un soggetto pubblico o comunque un soggetto sottoposto all'applicazione del Codice appalti, naturalmente la procedura di affidamento dovrà essere svolta nel rispetto della disciplina sugli appalti pubblici.

Al riguardo si precisa che nel Bando sono richiamati, per opportunità, alcuni articoli del Codice appalti. In questi casi il richiamo è esplicito e specifico. Ove, quindi, non esplicitamente citati gli articoli del Codice si applica la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca.

La verifica dei divieti di cui all'art. 67 del D. lgs n. 159/2011, ai fini dei controlli antimafia, sarà comunque svolta da CCSE, in base all'articolo stesso che, come noto, impedisce allo Stato e ad altri enti pubblici, di attribuire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo a persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del medesimo decreto, oltre che in base all'art. 38, del Codice appalti, esplicitamente richiamato nel Bando (Scheda 4 dell'Allegato A).

Quesito n. 59

D. Con riferimento alla Scheda 4, alla lettera d) il legale rappresentante deve dichiarare "di essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei lavoratori ex D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. e di avere preso conoscenza e di avere tenuto conto nell'Offerta delle condizioni contrattuali degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza". Cosa si deve intendere per Offerta delle condizioni contrattuali?

R. Nelle dichiarazioni di cui alla scheda 4, in luogo di “Offerta” e “Offerta delle condizioni contrattuali” deve intendersi “Proposta di progetto”. Quindi, il sottoscrittore dichiara di avere preso conoscenza e di avere tenuto conto nella predisposizione della Proposta di progetto degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza.

Quesito n. 60

D. Con riferimento alle dichiarazioni previste nella Scheda 4, alla lettera a), non è consentito l’inserimento della sede dell’Agenzia delle Entrate ai fini della verifica o degli uffici competenti INPS e INAIL.

R. L’indicazione della sede dell’Agenzia delle Entrate e degli uffici competenti INPS ed INAIL non è necessaria, ma agevola la procedura di richiesta dei documenti relativi alle dichiarazioni di cui alle lettere i) e g) del Modello A. Nel caso si volessero comunque indicare, sarà possibile indicare tali dati di seguito alle suddette lettere (i) e g) del Modello A.

Quesito n. 61

D. In relazione agli allegati del Bando da inserire in piattaforma per il caso di un consorzio o RTI da costituirsi, l’allegato A al bando riportava i modelli delle schede 1, 2, 3, 4, 5a e 5b, 6 (da “a” a “e/1”), 7, 8, 9 e 10. La piattaforma fornisce ora in word i modelli, da compilare separatamente, solo per le schede 6 (con relative sottoschede da “b a e/1”) e 10 di quelle summenzionate, e introduce le nuove schede “4 Mod.A” e “4 Mod.B” (sostitutive della scheda 4 dell’Allegato A ?) come schede da compilare e inserire in piattaforma in pdf.

- Le altre schede previste dall’Allegato A non vanno più compilate ? Oppure vengono TUTTE generate dal sistema insieme alla domanda da firmare digitalmente ?
- Cosa si intende per l’allegato da inserire “Elementi per la qualificazione Tecnico-Scientifica sul tema” ? C’è un modello cui riferirsi ?

R. Le schede “4 Mod.A” e “4 Mod.B” non sono sostitutive bensì integrative della scheda 4. Tutte le schede/dichiarazioni, non disponibili sulla piattaforma telematica, vengono generate automaticamente dal sistema ad eccezione dell’accordo di collaborazione che include anche le informazioni contenute nella scheda 10. In riferimento agli “Elementi per la qualificazione Tecnico-Scientifica sul tema”, laddove non si ritenesse sufficiente quanto è possibile esplicitare nella maschera specifica disponibile sulla piattaforma, il sistema consente di allegare la documentazione a supporto di quanto dichiarato.

Quesito n. 62

D. In quale categoria di costi si deve indicare il compenso attribuito ad un amministratore, che – nell’ambito di una società che partecipa al bando – svolge attività di R&S per la realizzazione del progetto? Precisiamo che l’amministratore non ha un contratto di lavoro dipendente, ma solo un mandato in virtù del quale governa la società e che per l’amministratore non esiste il concetto di “costo orario”, essendo il compenso attribuito per la gestione aziendale nell’arco di un intero anno.

R. Si rinvia alla risposta del quesito n. 49.

Quesito n. 63

D. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un istituto universitario:

- Per l’università, le dichiarazioni da firmare sono la 1, 2, 3 e 7 ?

- L'università deve aderire come ateneo o può partecipare come singolo dipartimento?
- Riguardo la scheda 2, si chiede conferma che la seguente affermazione “il suddetto *Proponente* non ha usufruito di Agevolazioni pubbliche concesse, anche a titolo *de minimis*, per le stesse iniziative e/o riguardanti le stesse spese oggetto della Proposta di progetto” si riferisce esclusivamente ad attività sulla specifica proposta del progetto e non ad attività sulle macro aree oggetto di finanziamento. Questo soprattutto se il soggetto proponente deve essere l'ateneo e non il dipartimento in quanto risulterebbe difficile verificare la seconda affermazione (attività sulle macro aree oggetto di finanziamento) all'interno dell'intero ateneo.

R. Gli Organismi di ricerca devono presentare le dichiarazioni 1, 2, 3, 7 e 9 previste nell'Allegato A al Bando.

È consentita la partecipazione dei singoli Dipartimenti universitari nel caso in cui abbiano un'autonomia amministrativa e gestionale.

Si conferma che il divieto di cumulo dei contributi, anche a titolo *de minimis*, riguarda le attività previste nella Proposta di progetto

Quesito n. 64

D. Una Società a Responsabilità Limita Agricola (S.r.l.) può far parte del raggruppamento di imprese e ricevere contributi?

R. L'art. 3 dell'Allegato 1 del Bando, non esclude la partecipazione di una Società a Responsabilità Limita Agricola. Resta ferma la valutazione, sia puntuale che complessiva, degli elementi di affidabilità tecnico-scientifica forniti.

Quesito n. 65

D. Con riferimento agli allegati che devono essere forniti per la presentazione della domanda non ci sono chiare le istruzioni riportate nella Scheda 4, dichiarazione di cui alla lettera a):

1. Il Modello A deve essere sottoscritto dal solo legale rappresentante della società proponente?
2. Il Modello B deve essere sottoscritto dai soli legali rappresentanti della società proponente (amministratori muniti di poteri di rappresentanza)?
3. Nel caso in cui soci della società siano due società (50% l'una), di cui una estera, cosa deve dichiarare il legale rappresentante di ciascuna società?
4. Nel caso in cui il soggetto cessato dalla carica nel 2013 non abbia più incarichi e non lavori più nella società, considerando che i Modelli A e B prevedono rispettivamente firma del legale rappresentante (“nella qualità di e legale rappresentante”) e carica in azienda (nella sua qualità di ... dell'impresa...), in luogo delle dichiarazioni che dovrebbero essere da lui rilasciate, può essere fornita la seguente dichiarazione da parte del legale rappresentante della società proponente: “di non essere a conoscenza che nei confronti di, nato a e cessato dalla carica di e Legale Rappresentante della società nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, siano state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 cpp, o condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione”.

R. 1. Sì. Il legale rappresentante di ciascuna società proponente dovrà firmare il Modello A.

2. Il modello B deve essere firmato da: titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso, le dichiarazioni di cui al Modello B possono essere rese anche con riferimento a questi soggetti a mezzo di rappresentante. Anche la dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa anche per conto degli elencati direttori tecnici e procuratore speciale, è sufficiente a soddisfare le prescrizioni di cui all'art. 38, del D. Lgs. n. 163/2006, fatte salve le ulteriori verifiche di competenza della stazione appaltante sulla veridicità della dichiarazione resa e sulla sussistenza dei requisiti dichiarati. La dichiarazione può, quindi, essere resa da uno dei legali rappresentanti con poteri di amministrazione a firma disgiunta, dato che l'obbligo per l'impresa partecipante ad una gara pubblica di rendere le prescritte dichiarazioni può essere legittimamente assolto dal suo rappresentante legale anche in relazione alle posizioni di terzi, inclusi gli altri amministratori muniti di potere di rappresentanza.

3. Il legale rappresentante di ciascuna società dovrà compilare il modello B. Tuttavia, la prescritta dichiarazione può essere resa da uno dei legali rappresentanti con poteri di amministrazione a firma disgiunta, considerato che l'obbligo di rendere le prescritte dichiarazioni può essere legittimamente assolto per conto dell'impresa dal suo rappresentante legale, anche avuto riguardo ai terzi, inclusi altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza. L'obbligo della dichiarazione può ritenersi assolto dal legale rappresentante dell'impresa, con la specifica indicazione degli altri soggetti in carica muniti di rappresentanza, immuni dai c.d. «pregiudizi penali».

Quesito n. 66

D. Il “certificato camerale” non riporta generalmente i settori di attività, ma solo l’oggetto; il documento che li riporta (con i codici ATECO) è la “Visura Camerale” che però, generalmente, non ha valore di certificazione. Occorre quindi allegare Certificato o Visura?

R. È sufficiente allegare il certificato camerale.

Quesito n. 67

D. Nel caso di un Consorzio costituito da due soci privati ed un ente di ricerca (ENEA), che volesse partecipare come proponente al Bando in questione congiuntamente con altri due proponenti (una grande impresa e un organismo di ricerca (ENEA). Posto che al progetto parteciperà solo uno dei due soci privati del consorzio e non il socio ENEA, il consorzio può essere considerato soggetto proponente ammissibile afferente alla categoria “Organismi di Ricerca” in una compagine che includa anche una grande impresa ed ENEA?

R. No.

Quesito n. 68

D. Una ditta individuale che possieda i requisiti di PMI può partecipare? In caso positivo, poiché la ditta individuale non è soggetta ad obbligo di bilancio, i dati contabili richiesti possono essere estratti dalla documentazione inviata all'agenzia delle entrate? Quali sono le modalità di presentazione delle proposte progettuali? In particolare, è previsto un deposito cartaceo oltre quello telematico? Le dichiarazioni di cui all'Allegato A devono essere allegate tramite sistema telematico o inviate e se del caso a quale indirizzo? Le firme sui documenti sono originali o digitali?

R. Una ditta individuale che possieda i requisiti di PMI può partecipare al Bando. Per quanto concerne i dati contabili, come indicato nella scheda 5b dell'Allegato A del Bando, ci si può riferire ai dati riportati nell'ultima

dichiarazione dei redditi. Le modalità di presentazione delle proposte di progetto (invio esclusivamente telematico) sono descritte nella “Guida alla compilazione”, presente nella sezione Guide dello sportello telematico.

Quesito n. 69

D. Nell'Allegato A si fa riferimento all'obbligo da parte dei proponenti di cui all'art. 3, lettere a) e c) di allegare la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R; 28/2/2000, n. 445, redatta secondo il modello di cui allo stesso Allegato - Scheda 4. Sul sito del bando alla voce Modulistica sono presenti due documenti denominati rispettivamente Scheda 4 - Modello A e Scheda 4 - Modello B, i cui contenuti sono sostanzialmente diversi da quanto riportato nell'Allegato A - Scheda 4. Quale Scheda 4 deve essere allegata alla domanda di partecipazione?

R. Devono essere allegate la Scheda 4, la scheda 4 modello A e la scheda 4 modello B, in quanto queste ultime sono integrative della prima.

Quesito n. 70

D. Un raggruppamento formato da imprese ed un organismo di ricerca (ATS) può partecipare come soggetto proponente? Inoltre se la risposta sopra è positiva avendo una proposta presentata da una ATS (come sopra) + un ulteriore Organismo di Ricerca + un ulteriore impresa, l'Organo di Ricerca all'interno dell'ATS concorrerebbe anche lui al raggiungimento del complessivo 30% del costo del progetto con l'organismo di ricerca fuori della ATS ?

R. Sì, un raggruppamento formato da imprese ed un Organo di ricerca (ATS) può partecipare come soggetto proponente. L'organismo di ricerca interno all'ATS concorre al raggiungimento del 30% complessivo del costo del progetto in capo agli Organismi di ricerca.

Quesito n. 71

D. Relativamente all'Allegato A – Scheda 8 per il Capofila “Dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa alle garanzie in caso di annullamento o riduzione della partecipazione di uno o più Proponenti” dove è possibile scaricare o vedere tale dichiarazione?

R. La scheda 8 è parte integrante dell'Allegato A al Bando.

Quesito n. 72

D. Per la sottoscrizione degli atti è prevista la firma del Legale Rappresentante (nel nostro caso il Rettore). Come sapete l'Università è strutturata in Dipartimenti e all'interno di ogni dipartimento si svolgono le attività di ricerca ed i progetti legati alle tematiche di specifica pertinenza di quel dipartimento. Alla luce di queste premesse, siamo autorizzati ad inoltrare la domanda al bando in oggetto sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria?

R. È consentita la firma degli atti da parte del Direttore del dipartimento nel caso in cui il dipartimento abbia un'autonomia amministrativa e gestionale oppure un delegato del Rettore con procura speciale.

Quesito n. 73

D. Con riferimento alla dichiarazione prevista nella scheda 9, è corretto il riferimento al D.M. 19 marzo 2009?

R. Il riferimento al D.M. 19 marzo 2009 (PT 2009-2011) deve intendersi ai DD.MM. 9 novembre 2012 (PT 2012-2014) e 13 marzo 2014 (POA 2013).

Quesito n. 74

D. In relazione al bando in oggetto si chiede di chiarire se debbano considerarsi agevolazioni pubbliche le deduzioni dalla base imponibile Irap delle spese sostenute per il personale addetto ai progetti di ricerca di base e applicata e sviluppo sperimentale.

R. Le deduzioni dalla base imponibile IRAP delle spese sostenute per il personale addetto ai progetti di ricerca di base, applicata e di sviluppo sperimentale non devono considerarsi agevolazioni pubbliche ai fini del cumulo di cui all'art. 6, comma 6 del Bando, dal momento che non costituiscono aiuti di Stato, bensì misure di carattere generale.

Quesito n. 75

D. Avendo creato un team che comprende un'azienda ed un centro di ricerca vorremmo sapere se i dati del referente di progetto e del referente scientifico di progetto devono necessariamente essere gli stessi per entrambi i soggetti del team (ossia un unico referente di progetto per entrambi i soggetti, ed un unico referente scientifico di progetto per entrambi i soggetti), e se i dati della sede del progetto possono essere i medesimi per entrambi i soggetti.

R. È necessario indicare i referenti di tutti i Proponenti, per quanto riguarda la/le sede/i del progetto bisogna indicare tutte le sedi operative in cui saranno svolte le attività del progetto.

Quesito n. 76

D. Nel caso in cui un organismo di ricerca, a cui viene affidata una consulenza per almeno il 10% del costo del programma, ha diritto di pubblicare i risultati della ricerca per quanto riguarda le attività da lui svolte, si configura una collaborazione effettiva e quindi si rientra nell'Art. 6 che prevede un incremento del contributo pari al 10% del costo del programma ammesso?

R. No, l'affidamento di una consulenza non configura una "collaborazione effettiva" con un OdR, come definita nella Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01).

Quesito n. 77

D. Se l'organismo di ricerca è un Dipartimento universitario quali sono i documenti da allegare che vanno redatti e con quali dati?

R. Sono tutti i documenti e le dichiarazioni previsti per i soggetti di cui dall'art. 3, comma 1, lettera b) del Bando. I dati inseriti saranno quelli relativi al Dipartimento.

Quesito n. 78

D. L' allegato B della scheda 4 va presentato sottoscritto in forma autografa uno per ogni soggetto tenuto dalla normativa vigente (ad esempio amministratori e procuratori) . Nel caso di multinazionale questo può significare un numero molto elevato di soggetti e relative dichiarazioni (circa 20 nel caso specifico). Il software mi sembra consenta il caricamento di un unico allegato.

- Questo significa che dobbiamo stampare le diverse dichiarazioni e riprodurle in un unico pdf da caricare?
- I tempi di acquisizione di tali dichiarazioni da 20 soggetti sono logicamente lunghi , ma abbiamo disponibili dichiarazioni similari (non su carta intestata CCSE) presentate recentemente x appalti / gare pubbliche. Possiamo presentare ciò che abbiamo già

disponibile, valutando eventualmente una integrazione successiva se non fosse sufficiente ?”

R. Il software permette il caricamento di un unico file, sia per il modello A che per il modello B, quindi, in caso di più soggetti dichiaranti, è necessario che siano raccolte tutte le dichiarazioni del modello A e caricate in un unico file, lo stesso vale per il modello B. È possibile presentare dichiarazioni utilizzate per altre procedure e quindi, senza carta intestata CCSE, purché queste contengano le stesse informazioni richieste nei Modelli A e B di cui al Bando.